



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN E A CONTENUTO VINCOLATO (AUTORIZZAZIONI)	DGSCERP - DIV. II COMUNICAZIONI ELETTRONICHE AD USO PUBBLICO E PRIVATO. SICUREZZA DELLE RETI E TUTELA DELLE COMUNICAZIONI  DGSCERP - DIV. IV RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA E SONORA. DIRITTI D'USO	AUTORIZZATORIO	AUTORIZZAZIONI ALL'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE E DELLE RISORSE DI NUMERAZIONE; AUTORIZZAZIONI ALLA FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE AD USO PUBBLICO  AUTORIZZAZIONI ALLA FORNITURA DI IMPIANTI RADIO AD USO PRIVATO  AUTORIZZAZIONI ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DATI IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE ED EVENTUALI ESTENSIONI  ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE AUTOMATICA DEI CANALI (LCN) DELLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE  RILASCIO DEL DIRITTO D'USO PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE, PREVIA ACCETTAZIONE DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA); MODIFICA DEL DIRITTO D'USO DELLE	D.LGS 177/2005  DELIBERE AGCOM  L. 220 DEL 2010  D.LGS N. 259/2003	OPERATORI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA  IMPRESE, SOCIETÀ DI CAPITALI E ASSOCIAZIONI  OPERATORI DI RETE ASSEGNATARI DI FREQUENZA A SEGUITO DI PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA; OPERATORI DI RETE TITOLARI DI DIRITTO D'USO DEFINITIVO  OPERATORI DI RETE NAZIONALI TITOLARI DI DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN TECNICA DIGITALE  SOCIETÀ CONSORTILI COSTITUITE SECONDO I



				<p><b>FREQUENZE TELEVISIVE</b></p> <p><b>AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA DIGITALE IN AMBITO NAZIONALE</b></p> <p><b>ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE SONORA DIGITALE IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE; RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA FORNITURA DI SERVIZI RADIOFONICI (EX FORNITORE DI CONTENUTI) AI SOGGETTI GIÀ TITOLARI DI CONCESSIONE ANALOGICA E AI SOGGETTI NON CONCESSIONARI</b></p>		<p><b>CRITERI PREVISTI DALLA DELIBERA AGCOM 664/09/CONS</b></p> <p><b>SOGGETTI GIÀ TITOLARI DI CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA E SOGGETTI NON CONCESSIONARI</b></p>
--	--	--	--	--	--	---



FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>
ISTRUTTORIA	FUNZIONARIO	INADEGUATA/INSUFFICIENTE/OMESSA VALUTAZIONE	SVIAMENTO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA AL FINE DI CONDIZIONARE LE SCELTE SUCCESSIVE	INTERNO	MANCATA ROTAZIONE DEL PERSONALE MONOPOLIO DI COMPETENZE CARENZE ETICHE
PROVVEDIMENTO DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DETERMINA DI ASSEGNAZIONE DEL DIRITTO D'USO	DIRIGENTE	ALTERAZIONE RISULTATI IN TERMINI DI ABUSO	OMESSO/TARDIVO RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO	INTERNO/ESTERNO	MONOPOLIO DI COMPETENZE; INGERENZE ESTERNE



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

### EVENTO/RISCHIO

Predisposizione del provvedimento di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze

### MOTIVAZIONE

Processo rivolto ad utenti esterni di rilevante valore economico, critico per la complessità tecnica della materia e che prevede l'acquisizione di un parere tecnico esterno

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	1
Valore economico <sup>5</sup>	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	1		
<i>Totale</i>	<b>10</b>	<i>Totale</i>	<b>9</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>1.66</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>2,25</b>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1.66 x 2,25 = 3.73



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

\*\*\*\*\*

Al fine di affrontare eventuali difficoltà pratiche connesse all’indicazione di criteri univoci su taluni aspetti (ad esempio, la soglia di rilevanza del valore economico del processo e del giudizio sulla tipologia di vantaggi economici che quel processo arreca al destinatario), nonché per raggiungere un più elevato livello di omogeneizzazione nella valutazione dei rischi, il Referente per la prevenzione della corruzione che, sulla base delle informazioni acquisite e sentiti i soggetti coinvolti nel processo, dovesse rilevare elementi significativi di criticità o contraddizioni nella valutazione effettuata dal *risk owner* (dirigente/direttore generale), potrà compilare lo spazio sottostante.

Nello stesso spazio il Referente segnalerà anche sulla coerenza della valutazione del rischio con le indicazioni nel ciclo della *performance*.

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,  
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: .....					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI	PNA	MANCANZA DI TRASPARENZA E CONTROLLO	100 %	GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PROCESSI	SISTEMA GECONF
ROTAZIONE DEL PERSONALE APPLICATO AI PROCESSI CON RISCHIO ELEVATO	MISURA ULTERIORE DEL PTPC	CARENZA DI PERSONALE PER LA ROTAZIONE	90 %	ORDINE DI SERVIZIO	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PTPCT



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO RESE DAI DIPENDENTI E DAGLI UTENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 46-49 DEL D.P.R. N. 445 DEL 2000 (ARTT. 71 E 72 DEL D.P.R. N. 445 DEL 2000)	SCARSITÀ DI CONTROLLI	50 %	POSITIVA	SI	SI	ORDINE DI SERVIZIO	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PTPCT
INCONTRI PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	INADEGUATA CONOSCENZA DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE IN TEMA DI TRASPARENZA	50 %	POSITIVA	SI	SI	COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PTPCT

RPC - DGSCERP

I Dirigenti

IL Direttore generale